

il Giornale

# ROMA SPORT & EVENTI

LUNEDÌ 13 MAGGIO 2002

## Frascati

### IN MOSTRA LE SCULTURE DI CARNEBIANCA

Sculture in bronzo, corpi «ridotti» a manichini senza vita, volti di donna che racchiudono enigmi e misteri come quello di Cleopatra, regina dai segreti impenetrabili, adagiata su una sedia, simbolo di un potere medianico. Sono alcuni dei lavori che Enzo Carnebianca, scultore, pittore, ritrattista romano espone sino al 23 maggio a Frascati nella sede della Galleria Desirée (via San Filippo Neri, 16). Accanto al noto artista italiano, Nino La Barbera e Loretta Surico, gli ungheresi Gezá Xantus e Erzsebet Palasti, protagonisti della collettiva curata da Giovanna La Barbera in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria di Roma. Carnebianca, ha esplorato nella sua lunga carriera tecniche diverse, confrontandosi con materiali sempre nuovi (bronzi, cera, carboncino, oli, tempere, argento e oro per realizzare preziosi ed inimitabili gioielli), ha scelto per la personale di Frascati solo opere in bronzo. «È una materia che prediligo - confessa - il bronzo rappresenta per me l'esistenza. Un magma incandescente che si fonde con il fuoco, da modellare, scolpire come materia viva». E aggiunge: «Sono affascinato dal potere magnetico del bronzo, dalla sua valenza alchemica ed esoterica. L'immagine della fucina da cui nasce la vita mi riporta inconsciamente a ripensare al mito, alla creazione dell'universo. Luoghi della mente e materiali in cui si esalta l'essere umano (prigioniero della forma) attraverso l'esplosione della materia». A Frascati sarà esposta anche l'opera «Origine», un misterioso serpente con il viso di Nefertiti simile al personaggio di E.T. nato qualche anno prima di essere immortalato da Carlo Rambaldi.



Enzo Carnebianca: Enigma (1986)